



Aspettando
L'AQUILA2015
88^a Adunata Nazionale

SEZIONE "ABRUZZI"

Programma

COMMEMORAZIONE CADUTI SELENYJ-JAR ISOLA DEL GRAN SASSO SANTUARIO DI SAN GABRIELE

21 e 22 febbraio 2015

Sabato 21 febbraio 2015

- Ore 9.00 - Ritrovo presso la sede del Gruppo di Isola del Gran Sasso.
- Ore 9.30 - Alzabandiera presso monumento ai caduti della 2^a Guerra Mondiale.
- Ore 10.30 - Frazione Casale San Nicola: *"Mio Nonno Racconta"* riflessioni sulle testimonianze della 1^a Guerra Mondiale.
- Ore 15.30 - Scuola Media: Arrivo Vessillo Sezione ANA Abruzzi.
- Ore 16.00 - Deposizione Corona.
- Ore 16.30 - Piazza Contea di Pagliara: Onori al Vessillo della Sezione Abruzzi.
- Ore 17.30 - Palalsola INCONTRI CON LA STORIA:
"1915 l'Italia nella 1^a Guerra Mondiale"
Presentazione del libro "Battaglione Monte Berico" di Pirro Marconi
Interverrà il Presidente Nazionale Sebastiano FAVERO.

Domenica 22 febbraio 2015

- Ore 8.30 - Arrivo dei partecipanti.
- Ore 9.00 - Ammassamento presso Parcheggio San Gabriele.
- Ore 9.30 - Piazza Contea di Pagliara: ricevimento Autorità - Onori al Vessillo della Sezione Abruzzi.
A seguire inizio sfilamento per il Santuario di San Gabriele.
- Ore 12.00 - Santa Messa.
- Ore 17.00 - Ammaina Bandiera.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE ABRUZZI - Via degli Alpini, n.1 - 67100 Paganica - AQ
Telef. e Fax 0862/68253- e-mail: presidente.abruzzo@ana.it - web: www.anaabruzzo.it



SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE A.N.A.

Carissimi Alpini di Isola del Gran Sasso,

anche quest'anno vi siete fatti carico di organizzare la commemorazione del sacrificio degli alpini del 9° Reggimento ed in particolare delle "mattarelle" del battaglione L'Aquila a Seleny Jar.

In questo mondo che sembra andare alla rovescia la custodia e la diffusione della memoria è l'unica medicina possibile.

Dobbiamo riflettere sulle nostre radici. Dobbiamo guardare al valore degli uomini di allora anche per misurare i nostri comportamenti.

Loro, semplici montanari abruzzesi hanno saputo resistere là dove non vi era alcuna speranza di salvezza.

Lo hanno fatto per permettere ai loro compagni di tornare a baita. Lo hanno fatto con la consapevolezza che se fosse toccato ad altri alpini questi avrebbero fatto lo stesso.

C'era dunque un patto antico. Non scritto nei codici o in qualche contratto, ma nel cuore degli uomini. Un patto che obbligava ciascuno a compiere fino in fondo il proprio dovere.

E quel patto noi dobbiamo custodire e diffondere a maggior ragione oggi e in questa nostra terra dove tutti son capaci solo di pretendere ma quando si tratta di dare cercano di defilarsi.

Tutti, dicevo, dovrebbero tornare a misurare le loro azioni quotidiane con il sacrificio di allora per verificare di essere davvero degni delle glorie dei Padri. Solo così si potrebbe sperare in tempi migliori.

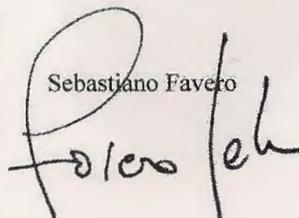
Questa volta, inoltre, la manifestazione di Isola si inserirà in un anno particolare per l'Abruzzo: quello dell'Adunata Nazionale dove gli alpini di tutta Italia confluiranno su L'Aquila per sfilare ordinatamente ed orgogliosamente richiedere a gran voce, con la ricostruzione della città, quella morale della nostra Patria.

Lo faremo anche per tener fede al sogno che le mattarelle abruzzesi avevano nel cuore anche in quel maledetto quadrivio insanguinato. Lo faremo perché ci hanno insegnato che la Patria si ama senza se e senza ma. Lo faremo semplicemente perché siamo alpini.

Il mio personale ringraziamento agli Alpini del Gruppo di Isola del Gran Sasso che si è fatto carico dell'organizzazione.

W gli Alpini - W l'Italia.

Il vostro presidente nazionale

Sebastiano Favero




SALUTO DEL PRESIDENTE REGIONE ABRUZZO

Cari amici,

è con commossa gratitudine che saluto la XXIII edizione della commemorazione dei caduti di tutte le guerre e in particolare di coloro che – militando nel Battaglione L'Aquila – diedero la vita a Selenji-Yar durante la Seconda guerra mondiale.

Il sacrificio degli Alpini resterà una pagina indelebile non solo nella storia dell'Abruzzo ma anche in quella di tutta la nostra Nazione, poiché è grazie ai combattenti della "Julia" che il contingente italiano riuscì a evitare l'accerchiamento e il conseguente annientamento totale.

Il luogo scelto per la celebrazione, alle pendici del Gran Sasso, ha un elevato valore simbolico: la montagna più alta degli Appennini eletta ad ara per onorare il martirio di chi si è immolato affinché altri vivessero. Nessun altro posto in Abruzzo poteva costituire miglior scenario.

Ringrazio la sezione regionale dell'Associazione nazionale degli alpini per la cura e la premura che investe in questo tributo alla memoria di chi ha onorato la nostra terra. A tutte le "penne nere" va il mio affetto, un caloroso abbraccio e il più sentito dei "grazie!".

Luciano D'Alfonso
Presidente di Regione Abruzzo



SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Sono stato anch'io una penna nera.

Nel cuore porto ancora i motti e lo spirito di corpo degli Alpini che, più volte, nella vita civile, come direbbe un militare, mi sono stati di grande aiuto: soprattutto quando c'è stato da prendere decisioni difficili e da superare avversità.

E' con grande piacere e una certa personale emozione, quindi, che porto i miei saluti e quelli dell'Amministrazione che presiedo, al vostro raduno che quest'anno, assume una valenza tutta particolare in quanto prelude alla grande Adunata nazionale di maggio a L'Aquila.

La vostra manifestazione, già di per sé ricca di significati in quanto strettamente connessa ai grandi eventi della Storia, in questo momento ci coinvolge in maniera particolare perché i valori che difendete, la vita, la libertà, la democrazia, la pace non smettono di essere violati, calpestati, irrisi con conseguenze tragiche.

Anche oggi la libertà è minacciata, le diseguaglianze ci sommergono e la violenza e l'aggressione sono ancora protagoniste nella lotta fra i popoli.

Dobbiamo tornare a cercare nella nostra cultura e nei nostri valori di uomini e donne democratici quelle utopie positive per sottrarci alle menti deboli che guardano al conflitto, al terrorismo e alla guerra quali strumenti di affermazione. In voi vediamo un presidio dei nostri valori da difendere perché "i mali della democrazia si curano con più democrazia". Ci saremo, non solo col cuore, per festeggiare con voi.

IL PRESIDENTE
Avv. Renzo Di Sabatino



SALUTO DEL VICE SINDACO DI ISOLA DEL GRAN SASSO

Cari alpini,
nei giorni 21 e 22 febbraio si svolgerà ad Isola del Gran Sasso la commemorazione dei caduti di tutte le guerre "SELENYJ JAR" e tutta la cittadinanza è pronta ad accogliervi con la consueta amicizia.

La manifestazione di Isola del Gran Sasso è un appuntamento che si rinnova ormai da 23 anni grazie, soprattutto, all'impegno organizzativo profuso dal locale gruppo alpini.

Questo evento, in cui ricordiamo il sacrificio di tanti uomini che hanno immolato la propria vita per la Patria, è diventato un riferimento a livello nazionale, vista la straordinaria partecipazione ed il crescente entusiasmo che la caratterizza.

L'importanza di non dimenticare e di tenere sempre vivo il ricordo del sacrificio e delle gesta degli alpini, sia di monito alle generazioni future di saper apprezzare e custodire quel bene prezioso che è la pace fra i popoli.

Alle autorità civili, militari, religiose e alle "penne nere" che ci onoreranno della loro presenza, giunga il mio saluto e dell'Amministrazione Comunale di Isola del Gran Sasso.

Viva l'Italia , viva gli alpini

IL VICE SINDACO
Roberto Di Marco



SEZIONE "ABRUZZI"

IL PRESIDENTE

Carissimi Alpini

*Un altro anno è passato ma l'appuntamento con **San Gabriele** torna puntuale ed atteso da tutti noi con quella serenità e certezza che saremo ancora in tanti per rinnovare il ricordo di **SELEYJ JAR**, evento nobile e tragico del Battaglione Alpini L'Aquila nella campagna di Russia.*

Non possiamo negare altresì la forte trepidazione e che ci percorre per l'attesa del Grande evento dell'Adunata Nazionale Alpini a L'Aquila nel prossimo maggio, questo sarà il primo saggio dell'invasione alpina che avremo.

L'anno passato è stato intensamente vissuto principalmente sulla preparazione a detto evento ma nel contempo non è mai venuta meno l'attenzione sui valori basilari della nostra Associazione, imperniati principalmente nel ricordo e rispetto di quanti in precedenza sono stati i fautori di un insegnamento e cammino che orma si si perpetra da quasi cento anni.

*L'importanza evocativa altresì deve essere curata e seguita col giusto sentimento di chi fa un percorso sapendo di essere utile anche per gli altri, antepoendo personalismi ed individualizzando il nesso; solo così si concretizzano le motivazioni dette a che si esaltino le cause cui la commemorazione stessa di **SELEYJ JAR** è legata.*

*Il primo pensiero va, quindi, alla memoria indimenticabile degli **ALPINI andati avanti**; poi, ancora con paterno rispetto, ai nostri **REDUCI**, cui rinnoviamo l'anorevolezza di sempre, la nostra vicinanza e tanta ammirazione. Li ringraziamo sempre perché con caparbietà trovano ancora la forza e la volontà per vivere giornate di alpinità vera, con l'orgoglio di essere stati nel giusto, in una vita vissuta con onore e lealtà.*

Queste sono le vie da percorrere e gli insegnamenti da cui ripartire, per dare all'esterno quella giusta dimostrazione di quanto pubblicamente diciamo. Compostezza, sincerità, lealtà, modestia, uniltà, disponibilità, sono condotte dimenticate un pò da tutti; ebbene solo nel perseguire tali ideali e testimonianze semplici, riusciremo ad attuare quei programmi di vita comune e sana.

Con tanto affetto rivolgo un caloroso saluto e un benvenuto a quanti vorranno essere presenti alla manifestazione di Isola del Gran Sasso. A tutti va la mia riconoscenza e l'attesa di forte vicinanza alla nostra comunità alpina.

*Ringrazio e dò il benvenuto al Presidente **Sebastiano FAVERO** ed ai **Consiglieri Nazionali** che vorranno onorarci con la loro presenza.*

*Un fraterno abbraccio lo dobbiamo agli **Alpini in armi del 9°** al suo comandante Col **Massimo IACOBUCCI** ed a tutti i soldati italiani impegnati diuturnamente nelle varie operazioni in Italia ed all'Estero.*

*Nel salutare tutte le Autorità, civili, militari, religiose ed agli **Addetti Militari Esteri**, sento il dovere di ringraziare con stima e fraterna amicizia i **Padri Passionisti de Santuario di San Gabriele** che ogni anno ci ospitano ed in particolare il **Rettore Padre Natale PANETTA** di cui mi onora l'amicizia personale.*

*Non posso esimermi da esprimere un doveroso ricordo del già Sindaco di Isola **Alfredo DI VARANO**, prematuramente scomparso lo scorso anno, **Uomo** di una gentilezza unica e di disponibilità e servizio incomparabili. Spero che la sua memoria venga sempre perseguita dalla sua comunità come segno e riconoscenza di operosità civica da imitare lasciata anche a noi alpini.*

Alla Cittadinanza di Isola del Gran Sasso, la gratitudine per l'ospitalità e per l'essere ormai parte della comunità alpina abruzzese

*Un abbraccio sentito agli Alpini di Isola del Gran Sasso, al suo Capo Gruppo **Giulio CIARELLI**, che ancora con tanto impegno, lavoro e passione portano avanti lo svolgimento di questa commemorazione ampliandola sempre più conferendo alla stessa un'importanza e valore rilevante.*

Con questi propositi quindi che rinnovo a tutti l'invito ad essere presenti, con la sicura generosità ed ospitalità della gente abruzzese, che ci caratterizza da sempre.

Viva gli Alpini

Il Presidente
Giovanni NATALE





SALUTO DEL CAPOGRUPPO DI ISOLA DEL GRAN SASSO

**A.N.A. SEZIONE ABRUZZI
GRUPPO DI ISOLA
DEL GRAN SASSO**

Cari alpini,

ancora una volta Isola del Gran Sasso è pronta ad accogliere a braccia aperte voi e le vostre famiglie in occasione della ventitreesima edizione della commemorazione dei caduti di tutte le guerre "Selenyj Jar" che si svolgerà nei giorni 21 e 22 febbraio 2015.

La nostra manifestazione sarà prodromica all'88° Adunata Nazionale degli Alpini che si terrà dal 15 al 17 maggio 2015 a L'Aquila e che, sicuramente, sarà una straordinaria festa di popolo.

Ma quest'anno ricorre anche il centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale.

Per questo motivo la giornata di sabato sarà interamente dedicata al ricordo dei sacrifici che milioni di giovani italiani fecero per realizzare il sogno dell'unità d'Italia; più di seicentocinquantamila di loro non fecero ritorno a casa.

Purtroppo l'anno 2014 è stato funestato dalla scomparsa prematura del nostro giovane Sindaco Alfredo Di Varano che sempre aveva supportato l'operato del nostro gruppo; ai suoi famigliari voglio esprimere tutta la mia vicinanza ed il mio affetto.

Voglio ricordare anche il Sindaco di Castelli, Enzo De Rosa, anche lui prematuramente scomparso l'anno scorso, sempre presente alla nostra commemorazione.

Un abbraccio affettuoso a tutti i reduci che saranno presenti alla commemorazione, testimonianza vivente degli orrori della guerra.

Un saluto speciale al Presidente Nazionale Sebastiano Favero, ringraziandolo per la sua presenza, al Presidente Sezionale Giovanni Natale, facendogli un grosso "in bocca al lupo" per i gravosi impegni che l'attendono da qui all'Adunata Nazionale, al Comandante del 9° Reggimento alpini di L'Aquila Massimo Iacobucci ed ai suoi uomini, sempre vicini al nostro gruppo e, infine, al Rettore del Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, Padre Natale Panetta per la sua disponibilità nei nostri confronti.

Alle autorità civili, militari, religiose e agli alpini che ci onoreranno con la loro presenza giunga il saluto del gruppo alpini di Isola del Gran Sasso che mi onoro di presiedere.

**IL CAPOGRUPPO
Avv. Giulio Ciarelli**

CIAO SINDACO

E' difficile tracciare il ritratto di una persona che è scomparsa prematuramente perché si teme sempre di cadere nella retorica, di andare un po' sopra le righe.

A volte sarai sembrato anche un po' ruvido, ma, sicuramente, era soltanto un'auto-difesa per la tua grande timidezza; chi ti conosceva bene sapeva che ti piaceva stare in allegria con gli amici.

La politica è stata la tua grande passione, fin da giovanissimo ti ci sei dedicato anima e corpo, non sempre ricevendo in cambio quanto meritavi per l'impegno profuso.

Ma eri anche tifosissimo del Milan, amavi la musica, collezionavi dischi in vinile, eri appassionato della storia dei Papi e di quella di Casa Savoia.

Molti, probabilmente, si sono resi conto del tuo spessore politico il giorno dei funerali, quando migliaia di persone sono venute a renderti onore e questo, certamente, è stato un momento di leggero sollievo dall'immenso dolore per le persone che ti sono state vicine e ti hanno voluto bene, soprattutto per la tua famiglia.

Chi è riuscito, con poche parole a tracciare un tuo ricordo perfetto è stato il nostro Vescovo Mons. Michele Seccia che, nella sua appassionata omelia, ti ha definito: "un uomo che per vent'anni si è messo al servizio della sua comunità". Non c'è bisogno di aggiungere altro.

Ciao Alfrè, riposa in pace.



Isola del Gran Sasso



Isola del Gran Sasso è un paese di circa cinquemila abitanti, situato ai piedi dell'omonimo monte, nel cuore di un'ampia e suggestiva vallata, denominata Valle Siciliana.

La sua storia, antichissima e prestigiosa, ha visto il dominio di tre potenti famiglie feudali: i Pagliara, gli Orsini e gli Alarcon Mendoza.

Con l'eversione della feudalità, avvenuta nel 1806 per opera di Giuseppe Bonaparte, le antiche "Università Agricole" dell'Isola Pagliara, Casale, Cerchiara, Forca e Collalto, venivano abolite e, al loro posto sorgeva l'attuale Comune di Isola (prese il nome di Isola del Gran Sasso con regio decreto 28 giugno 1863), comprendente le attuali frazioni.

Nel 1811 il nuovo Comune contava 1950 abitanti, nel 1861 3510, nel 1901 5009 e nel 1961 6878 abitanti.

Il gruppo alpini di Isola del Gran Sasso si è costituito nell'anno 1954 grazie all'iniziativa dei tanti reduci della Prima e della Seconda guerra mondiale.

Il primo capogruppo è stato il Maestro Giovannino De Plato, scomparso nell'anno di fondazione. Attualmente il gruppo conta circa 200 alpini.

Tra le sue fila il gruppo alpini di Isola del Gran Sasso annovera i reduci di Russia Nori Ercole e Di Franco Valentino.